

IL PROGRAMMA

Per sottolineare la sua propensione alla ricerca **Autunno Danza** affida la sua apertura a uno studio, un lavoro non del tutto compiuto, di due performer tra le più interessanti del panorama nazionale.

Raffaella Giordano e **Stefania Tansini** lunedì 9 settembre presentano la prova aperta di “Tu non mi perderai mai”, due generazioni che si incontrano in un rito di trasmissione e ricostruzione di un solo, danzato e coreografato da Raffaella Giordano per la prima volta a Milano nel 2005.

Il lavoro di rilettura è ora affidato alla coreografa e autrice Stefania Tansini. La presenza di Tansini e la sua capacità di indagare territori di confine, hanno acceso la possibilità di presagire questa avventura, trasformandola in un regalo reciproco tra le autrici ricco di bellezza e di profondità.

In questa restituzione che segue una residenza di Giordano e Tansini a Cagliari, il lavoro si mostra nel cuore del suo divenire, esposto nella sincera essenza del suo essere qui e ora, incompleto rispetto al suo compimento. Il progetto di trasmissione e ricostruzione “Tu non mi perderai mai” vedrà il suo debutto in primavera 2025.

Venerdì 20 settembre **Chiara Bersani** presenta “Sottobosco”, una coproduzione di Fuorimargine che arriva per la prima volta in Sardegna. Chiara Bersani è una performer e coreografa che esplora la politica del corpo. La sua ricerca si basa sul concetto di “Corpo Politico” e sulla creazione di pratiche che mirano ad allenare la sua presenza e la sua azione. “Sottobosco” sarà anticipato da un workshop di Chiara Bersani rivolto a persone con disabilità motoria di diverse fasce d'età, finalizzato alla costruzione di un ambiente in cui questi gruppi si potranno incontrare e diventare comunità. Ci sarà un sottobosco che vivrà sotto un cielo nel quale si muoveranno suoni e luci con la stessa inesorabile andatura dell'universo che si espande, e sarà abitato dai performer, dal pubblico, da altri suoni e altre luci che vivranno tremanti come i corpi e le piante.

Nel weekend del 21 e 22 settembre la coreografa e performer palestinese **Samaa Wakim** presenta “Losing it”, opera in cui l'artista si chiede come crescere in una zona di guerra, sotto la continua influenza della paura e il bisogno di speranza per sopravvivere, abbia avuto un impatto sulla sua identità. Il solo esplora come il trauma delle precedenti generazioni si manifesta sul corpo dell'artista, e come la paura porta il suo mondo a sgretolarsi: il pavimento perde la sua solidità, i suoni si distorcono ed emerge un mondo in cui realtà e fantasia si fondono. Il paesaggio sonoro della performance è composto da Samar Haddad King, che ha incorporato registrazioni sul campo effettuate in Palestina nel 2010.

Cristina Kristal Rizzo con il percussionista **Enrico Malatesta** presenta “BOGA” in scena giovedì 26 e venerdì 27 settembre. La performance, partendo da una serie di dispositivi sonori e da semplici giochi pirotecnici, genera suono e luce, e prende la forma di un rituale urbano e celebrativo in relazione al campo di azione dei due performer coinvolti.

Sabato 12 e domenica 13 ottobre è la volta di **Daniele Albanese** che presenta “Appunti per il Sole” - *in prima nazionale*, una nuova produzione realizzata dal coreografo in dialogo con i danzatori e il musicista Simon Balestrazzi e in collaborazione con Insulae Lab, Centro di Produzione della musica Jazz. Il risultato è uno spettacolo di movimento ed energia che prevede modalità di lettura diverse ma che chiede al pubblico di partecipare a livello sensoriale, cercando di riportare a un livello primordiale il rapporto tra il pubblico e lo spettacolo e a una ri-definizione semplice di cosa è danza.

Il 19 e 20 ottobre Autunno Danza apre una finestra sulla produzione di **Alessandro Sciarroni**, artista vincitore del Leone d'Oro alla carriera per la Danza nel 2019, e una delle più importanti voci della contemporaneità nel campo delle arti visive e della ricerca teatrale, che torna in Sardegna con due tra i suoi più recenti lavori.

La prima opera a essere presentata, sabato 19 ottobre è "OP.22 N2", un solo di **Alessandro Sciarroni** creato per **Marta Ciappina**, danzatrice con la quale il coreografo collabora da diversi anni. Il solo è ispirato al poema sinfonico del compositore finlandese Jean Sibelius: "Il cigno di Tuonela" e basato sul poema epico Kalevala della mitologia finlandese.

Domenica 20 ottobre sarà possibile assistere a "DREAM", opera site specific per otto performer, un pianista e un pianoforte, un'osservazione dell'essere umano visto da vicino. Il pubblico viene invitato ad abitare la scena assieme agli interpreti, i performer sono figure che lo spettatore è autorizzato a visitare come se si trovasse all'interno di un museo, una gipsoteca: sono un'opera in carne e ossa. Il silenzio è spezzato dall'esecuzione di brani eseguiti dal pianista nella loro interezza oppure presentati come frammenti e tratti dal repertorio classico e contemporaneo. Sciarroni costruisce un ambiente onirico da vivere, in cui performer e spettatori sono in stretta relazione.

Autunno Danza 2024 prosegue con **Ariella Vidach - Aiep** che presenta "Nel bosco del futuro" a Cagliari il weekend del 26 e 27 ottobre nella cornice di Tuttestorie, Festival di Letteratura per Ragazzi. Un racconto musicale multimediale dove immergere sogni e desideri della contemporaneità, a partire dall'immaginazione di una visione del futuro del pianeta. Un luogo dove sia possibile creare in modo egualitario spazi di coabitazione e coesistenza con specie differenti. Il bosco del futuro, microclima della diversità, è una fiaba, un contesto di conoscenza di piante, animali e creature con cui generare un nuovo linguaggio.

Uno dei coreografi più autorevoli e rappresentativi della coreografia italiana, **Enzo Cosimi**, sabato 9 e domenica 10 novembre presenta "Le lacrime dell'eroe /AI vs Oreste". L'opera si ispira all'ultimo capitolo dell'*Oresteia*, *Eumenidi*, forse il più complesso atto della tragedia da trasferire sulla scena. Il dramma è già avvenuto e l'azione si sviluppa principalmente attraverso i dialoghi di un processo riportati qui grazie al confronto con un'intelligenza artificiale, progettata appositamente. L'Intelligenza Artificiale, istruita attraverso il testo di Eschilo, gli atti di maxi processi, fatti di cronaca, estratti di saggi di filosofia politica, viene interrogata nella creazione del verdetto finale.

Il lavoro riflette sul ruolo della democrazia oggi, sulla post-verità, sull'utilizzo e sull'importanza degli algoritmi e dei bot nella creazione dell'immagine nel presente, aprendo la tragedia classica alla contemporaneità.

Giovedì 21 e venerdì 22 novembre in anteprima per Autunno Danza, **Matteo Sedda**, un coreografo e performer di origine sarde, artista attivista impegnato sul tema dell'HIV/AIDS, porta in scena "FUCK ME BLIND". Ispirato a *Blue*, ultimo film autobiografico di Derek Jarman, "FUCK ME BLIND" è un duo in cui i performer condividono lo stesso pivot point. Nel film girato prima della sua morte, data da complicanze da AIDS, il regista si fa carico della sua fine imminente come rivendicazione attiva della sua intera esistenza. Attraverso l'utilizzo del blu di Yves Klein, Jarman trova un modo per rendere il suo corpo, diventato invisibile agli occhi di una società puritana, una porta dove l'infinito diventa tangibile. Il colore monocratico diventa l'input per iniziare una ricerca tangibile del corpo in continua rotazione verso l'infinito. I danzatori tracciano una vera e propria mappa nello spazio attuando tra di loro dinamiche di

attrazione e repulsione. I corpi dei performer che danzano, esistono e sono visibili, rappresentando la rottura della catena della morte e dell'invisibilità.

In scena domenica 24 e lunedì 25 novembre in collaborazione con Carovana SMI, **Marta Bellu** con "I Versi delle mani". Il progetto nasce dall'incontro di Bellu, con la musicista **Agnese Banti** e la danzatrice con sindrome di Down **Laura Luciola**. "I Versi delle mani" è il primo lavoro come professionista per Laura Luciola, che inizia nel 2015 un percorso di studio della danza contemporanea e di ricerca coreografica proprio con Marta Bellu all'interno del progetto *Iniziali*. Bellu con questo lavoro esplora la costruzione simultanea di una partitura musicale e coreografica che nasce dal respiro e viene tracciata nello spazio attraverso parole|mani: contenitori di sensibilità che si esprimono in gesti di corpo e suono.

Il martedì 26 **Michele Di Stefano/mk**, vincitore del Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia, porta a Cagliari "Panoramic Banana - Album degli abitanti del nuovo mondo". La nuova produzione di mk è un caleidoscopio di danze ed immagini immerse in una sonorità ibrida, calda come una fornace, una produzione incessante di sistemi coreografici che sembrano rimandare ad un nuovo folklore, evocativo di un mondo a venire, in cui il disordine delle cose è la regola, e l'ambiente si fa torbido e pulsante, finalmente indisturbato nel suo desiderio di 'rewilding'.

Chiude la 30ma edizione di Autunno Danza domenica 8 dicembre, **Vitamina** con "LENTOXVIOLENTO", un viaggio nell'ultra-fiction del XXI secolo che abbraccia le narrazioni iperreali di pubblicità, marketing e intrattenimento. Vitamina nasce a Bruxelles nel 2021 ed è co-diretta da Alessandra Ferreri e Joshua Vanhaverbeke la cui ricerca è guidata dal fascino magnetico verso l'oscuro e l'eccesso, estetiche supreme di una mitologia neoliberale emergente.